

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 555 Genova, giovedì 17 gennaio 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

BIMBI TRATTATI COME COSE INUTILI

di Vincenzo Andraous

Ancora, ancora e ancora, in un asilo nido, in una scuola materna, in uno spazio dell'infanzia, ancora, ancora e ancora botte, percosse, umiliazioni, ferite profonde, sui bimbi, sui genitori, su una società allo sbando, una collettività ripetutamente colpita alle spalle, a tradimento. Perché di un vero e proprio tradimento si tratta, dapprima culturale, affettivo, comunitario, nei riguardi di creature innocenti, indifese, incolpevoli. Quando accadono

queste infamie così ben documentate dalle immagini delle video camere nascoste, non ci possono essere dubbi sui crimini commessi, tanto meno su chi li sta commettendo, e ancor di meno sull'onere della prova, perché inconfutabile. Trattandosi di reati veramente indegni, infarciti di una miserabilità disumana inconcepibile, c'è da chiedersi come sia possibile non usare lo stesso metro di misura in tema di giustizia, di giusta punizione. Per un ladro di galline, per qualcuno che ruba al supermercato, in una casa, una macchina, e via dicendo, il delinquente in questione lo si arresta, lo si traduce in carcere, in attesa dell'eventuale dibattimento. Con una differenza, che il ladro di cui sopra può accadere che venga rilasciato perché risultato innocente, estraneo ai fatti, mentre invece chi alza le mani su un bambino, lo stratto-

na e terrorizza, immortalato dalle video camere, dentro immagini inequivocabili che non consentono alcun giochino delle parti, dunque senza alcuna possibilità di farla franca, di affermare che stava scherzando, che si tratta di una esagerazione, peggio, di una percezione sbagliata. Ebbene, questi educatori così "professionali" nel mettere in campo maltrattamenti, lesioni personali e abuso di trattamenti scorretti, mai vengono accompagnati in una cella, più semplicemente allontanati e posti agli arresti domiciliari, mi domando perché? Cosa c'è da tutelare, da tenere in debita considerazione, per fare o agire di rimessa nei confronti di queste persone che non meritano di vedere neppure da lontano le attenuanti prevalenti alle aggravanti. Allora perché dopo tanta infamia, se ne dovrebbero stare al comodo del proprio lettuccio? La dignità ha preso un'altra strada, queste donne, questi uomini che dovrebbero rappre-

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Bimbi trattati come cose inutili	1	La "Gigi Ghirotti" storia di una esperienza straordinaria	10
L'impegno Cipes nel 2018 e le previsioni 2019	2	Associazione Danz.A.R.E.: Giornata della memoria	11
Lottare contro la ricchezza. Eresie dal Sahel	4		
Tutto nacque dal volontariato. Ecco "La vera storia di Matera 2019"	5		
Laboratorio di Pet Therapy	6		
Pronto soccorso pediatrico in Croce Verde di None	7		
Incontro per gli operatori sanitari	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Aido: Newsletter	9	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

sentare l'educazione, esser i veri protagonisti dell'importanza della gentilezza, fautori della pazienza, figli prediletti della pedagogia della

nonna, cioè del buon esempio, che significa senza tentennamenti grammaticali, avere profondo ribrezzo di metodi coercitivi o usare le mani come didattica educativa. Credo davvero che la

dignità sia andata dispersa come la consapevolezza del proprio valore che dovrebbero custodire sacralmente invece di aggredire verbalmente e fisicamente bambini così piccoli.

Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551 -
Fax 0382.29630

L'IMPEGNO CIPES NEL 2018 E LE PREVISIONI 2019

Nel corso del 2018, CIPES ha partecipato alla organizzazione di eventi insieme con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino e insieme con il Consiglio Regionale del Piemonte, la Regione Piemonte e CORIPE per i 40 anni del Servizio Sanitario Nazionale.

In data 26 giugno 2018 si è tenuto a Villa Raby il Seminario di approfondimento "La sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale" (organizzato da OMCEO Torino e CIPES), in cui la relatrice Nerina Dirindin ha presentato la "Indagine conoscitiva del Senato sulla Sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale", approvata a gennaio 2018, e Marco Geddes da Filicaia ha propo-

sto il tema del suo libro "La salute sostenibile: perché possiamo permetterci un Servizio sanitario equo ed efficace". Ne hanno discusso Antonio Saitta, Nino Boeti, Amedeo Bianco e Giulio Fornero, sottolineando come la riduzione degli sprechi (sovrautilizzo, sottoutilizzo, frodi e abusi, inadeguato coordinamento dell'assistenza sanitaria e sociale, complessità amministrativa, acquisti a costi eccessivi, ecc.), insieme con il potenziamento della promozione della salute, possa consentire di rimediare alle gravi carenze nell'assistenza a lungo termine per i pazienti polipatologici non autosufficienti, nell'assunzione di infermieri e negli investimenti per la sicurezza strutturale e impiantistica degli

ospedali e dei servizi sanitari.

In data 2 ottobre 2018, sempre a Villa Raby, è stato presentato l'Evento "L'Assistenza Sanitaria per i Malati Cronici in Piemonte. Come raggiungere gli standard dei Paesi avanzati" (anch'esso organizzato da OMCEO Torino e CIPES), in continuità con il seminario precedente. Il Presidente OMCEO Torino Guido Giustetto ha descritto ritardi e successi per la cura delle malattie croniche, sottolineando come, per la cura di singole malattie croniche, in Italia e in Piemonte abbiamo raggiunto risultati lusinghieri, mentre scontiamo gravi ritardi per la cura dei pazienti anziani cronici polipatologici non autosufficienti. Gavino Maciocco ha presentato le sue proposte per una nuova gestione della cronicità e Carlo Romano le bozze di Piano Piemontese per la cronicità. Nerina Dirindin ha sottolineato come sia il momento di agire nel prendersi cura dei più

fragili. Chiara Rivetti, Rosella Zerbi e Giulio Fornero hanno indicato obiettivi misurabili per raggiungere gli standard dei Paesi avanzati in termini di cure domiciliari e residenziali, limitando il ricorso alle più costose cure ospedaliere in emergenza/urgenza e in ricovero. Ne hanno discusso Maria Grazia Breda (Il diritto alle cure), Maurizio Motta (Prendersi cura delle persone malate a 360°), Laura Bert (Come valorizzare le Unità di valutazione multiprofessionali e multidisciplinari), Enrica Valfrè (Il nuovo impegno dei Patronati e dei Sindacati per la tutela dei pazienti non autosufficienti) e Augusto Fierro (Il ruolo del Difensore Civico Regionale a garanzia del diritto alle cure dei pazienti polipatologici cronici non autosufficienti).

La prima delle 16 iniziative per i 40 anni del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) (organizzate da Consiglio Regionale del Piemonte, Regione Piemonte e CORIPE) è stata "Costruire collaborazioni con pazienti e cittadini per promuovere la

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

salute” in data 8 novembre 2018 presso l’Ospedale San Giovanni Bosco, in collaborazione con CIPES e Rete HPH Piemonte. Monica Bonifetto ha presentato per la Regione Piemonte “Guadagnare salute nel contesto dei servizi sanitari”. Antonio Chiarenza e colleghi della Rete HPH Emilia-Romagna hanno portato la loro esperienza consolidata su “Equità e partecipazione”. Cristina Aguzzoli ha presentato la programmazione regionale e il nuovo assetto della Rete Regionale HPH in Friuli-Venezia Giulia. Giulio Fornero ha illustrato la Raccomandazione della Rete Internazionale HPH di New Haven per la collaborazione con le persone assistite, i famigliari e i cittadini per la promozione della salute a partire dagli ospedali e dai servizi sanitari e Patrizia Lemma ha presentato “Patient Engagement: i tre livelli delle Raccomandazioni HPH New Haven”. Elena Coffano ha spiegato come dare spazio alle buone esperienze nella Comunità di Pratica. Giulio Fornero con le Associazioni dei pazienti e dei cittadini delle Conferenze di Partecipazione, Alda Cosola

con La Bottega del Possibile e Alessandra D’Alfonso hanno presentato iniziative di collaborazione efficace con pazienti, familiari e cittadini per la promozione della salute. Fabio Valerio Alberti, Carlo Romano, Giuseppina Viola e Giovanni Romano hanno portato punti di vista a confronto su Promozione della salute e partecipazione. All’iniziativa hanno partecipato professionisti della sanità e componenti delle Associazioni in gran numero e con notevole interesse, richiedendo che ci sia uno sviluppo condiviso nel 2019.

Tra le iniziative per i 40 anni del SSN, CIPES ha contribuito anche all’organizzazione del Convegno “Salute e lavoro: come la crisi e la precarietà hanno modificato questo rapporto”, in data 29 novembre 2018 al Polo del ‘900. Giovanni Ferrero, Angelo D’Errico, Roberto Di Monaco, Fabrizio Ferraris, Claudio Calabresi, Fulvio Perini, insieme con Benedetto Terracini, Beppe Baffert, Elena Ferro, Roberto Rinaldi e Carlo Torretta, coordinati da Andrea Dotti, ricorderanno successi e limiti delle strategie per la salute ed il lavoro, proponendo approcci più articolati, non solo di tipo difensivo, ma anche di tipo attivo: pro-

mozione della salute individuale, collettiva, ambientale, nei luoghi di vita e di lavoro.

Prime previsione di attività 2019.

L’ultima delle 16 iniziative per i 40 anni del SSN “La salute dei giovani è il nostro futuro” si svolgerà il 21 gennaio 2019, ore 9 -13, presso il CORIPE, Piazza Arbarello 8, con la partecipazione attiva di CIPES e dell’Ufficio Scolastico Regionale. L’iniziativa, per la promozione della salute dei giovani, è indirizzata a Docenti e Referenti scolastici della promozione salute e ai componenti della Consulta regionale e delle Consulte provinciali degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, a Educatori, Sindaci e Assessori alle politiche giovanili. Vuole essere un momento di confronto fra Istituzioni, operatori e cittadini, per condividere e diffondere esperienze positive e per avviare percorsi comuni con i giovani. Il programma dell’evento è riportato in altra parte del giornale [Promozione Salute, a. 24, n. 4].

Raccogliendo gli inviti formulati nell’incontro delle Reti Regionali Italiane HPH a Reggio Emilia, in data 10 ottobre 2018, e nell’Evento

Sede: CIPES,
Lungo Dora
Savona 30 -
10152
TORINO tel.
+3932713408
72 -
mail: notiziari
o@promozion
esalute.org;
http://
www.promoz
ionesalute.or
g

“Costruire collaborazioni con pazienti e cittadini per promuovere la salute” in data 8 novembre 2018 presso l’Ospedale San Giovanni Bosco, la Rete HPH Piemonte potrebbe organizzare, con la collaborazione di CIPES, la XIX Conferenza Nazionale HPH nel 2019: è importante che siano proposti suggerimenti, contributi ed esperienze, per valutare insieme la reale fattibilità ed efficacia della XIX Conferenza Nazionale HPH nell’autunno 2019 a Torino.

Patrizia Lemma presenterà in data 30 gennaio 2019, ore 17,30-19,30, presso Villa Raby (sede OMCeO Torino, Corso Francia 8) il suo ultimo libro: “Promuovere salute: Principi e strategie”.

* Vicepresidente CIPES e coordinatore regionale della Rete HPH



LOTTARE CONTRO LA RICCHEZZA. ERESIE DAL SAHEL

Anno nuovo vita nuova. Un detto del tutto inconsistente se messo in relazione alle contraddizioni del Sahel terreno di caccia per imprese umanitarie in cerca di bottino. Proprio come le Grandi Agenzie di Riproduzione del Sistema che hanno volgarizzato da anni il dogma samaritano della 'lotta alla povertà'. Presentata come l'unica e definitiva battaglia che accomuna ricchi e poveri, è da vincere nei prossimi anni venturi. A questo titolo le Nazioni Unite, che si presentano nel sito come 'il vostro mondo' hanno da tempo fissato l'obiettivo numero uno. Dimezzare, tra il 1990 e il 2015, la proporzione della popolazione il cui reddito pro capite è inferiore a 1, 25 dollari al giorno. A questo apparentemente lodevole principio è invece corrisposta una crescita della ricchezza e delle disuguaglianze. Lo scarto tra i più ricchi e i più poveri, tanto al Nord come al Sud del mondo, è ormai un abisso. La lotta alla povertà si è trasformata in fretta fin dall'inizio in lotta contro i poveri.



Per esempio contro le migrazioni, vera e propria strategia di 'distrazione di massa'. Operazione che mira a dirottare lo sguardo su migranti 'irregolari' invece che sull'economia al servizio dei pochi ricchi. O allora contro i contadini a conduzione famigliare della terra. Oppure con la rapina delle risorse principali dell'arco saheliano che vanno dalla pesca della costa atlantica ai minerali dell'interno. Nel nostro contesto neppure il sostegno a dittatori e profittatori del popolo è innocente. Si tratta, in tutta neocoloniale semplicità, di garantire la perennità dello spogliamento di quanto possa ostacolare la libera espropriazione delle forme di resistenza all'occupazione. La guerra più pericolosa è senz'altro quella culturale la cui vittima principale è l'immaginario simbolico dei popoli del Sahel. La riduzione e la conseguente 'assunzione' delle persone a vittime della povertà, in perenne bisogno di soccorso, è quanto di più nefasto possa accadere alla dignità umana.

Non bastasse le Nazioni Unite e la coorte umanitaria hanno riconfermato l'obiettivo citato, innalzando il minimo vitale a testa a 1, 90 dollari. Statisticamente i poveri sono determinati e contabilizzati a 783 milioni. Dinanzi a tale operazione, che durerà a tempo indeterminato, non resta che l'altra opzione che il Sahel ha già iniziato a proporre. Invece della lotta alla povertà dichiariamo che l'obiettivo per il prossimo decennio sia la lotta alla ricchezza. Una lotta impari, conseguente e simultanea, al Sud come al Nord, che possa con determinazione ridurre della metà la ricchezza della popolazione del mondo. Il decennio in questione, che verrebbe lanciato con una semplice cerimonia sotto l'albero del millennio, un baobab, non avrebbe bisogno di molti mezzi per affermarsi. Le prime unità di sensibilizzazione hanno da tempo cominciato a realizzare progetti dove più forte è il tasso di ricchezza. Malgrado le difficoltà e gli ostacoli incontrati nel percorso e sul posto il progetto avanza.

Ridurre la ricchezza non solo è possibile ma anche urgente. Per salvare il pianeta dagli interminabili e inutili incontri sul clima, sugli aggiustamenti strutturali e sul commercio mondiale. Con altre parole e con lo stesso contenuto, ancora recentemente e tra gli altri, papa Francesco è tornato sull'idea. Ha prima denunciato il ban-

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

chettare di pochi davanti alla mancanza di pane dei molti altri. Ha infine opposto 'l'avidità e l'insaziabile voracità di coloro che ammassano cose per dare senso alla vita' alla capacità di condividere il poco che si ha. Non casualmente è arrivato dalla 'fine del mondo'. E' lo stesso progetto che, con altre parole il Sahel ha fatto suo. Qui si vive di poco e il poco condiviso diventa ricchezza per tanti. La ricchezza per pochi è un furto mondiale da bannire. A questo titolo il decennio di riduzione della ricchezza si presenta come l'unica opzione umanitaria che valga la pena di perseguire con coerenza. Ovviamente le agenzie onusiane e umanitarie saranno chiamate ad operare con fermezza perchè la ricchezza nel mondo finalmente diminuisca.

*Mauro Armanino,
Niamey, fine del 2018*

TUTTO NACQUE DAL VOLONTARIATO: ECCO “LA VERA STORIA DI MATERA 2019”

È scattato il conto alla rovescia per “Matera 2019 capitale europea della cultura”. Tutto inizierà il 19 gennaio con la cerimonia d’apertura che darà il via a 48 settimane di eventi attorno allo slogan “Open future” e attirerà pubblico da tutto il mondo nella “città dei Sassi” patrimonio Unesco.

Una sfida nata dal basso e fondata sul volontariato. Infatti, la candidatura della città lucana a capitale europea (avvenuta nel 2008), fu possibile grazie a due persone comuni – Francesco Salvatore dipendente di un’azienda informatica e l’imprenditore Vito Epifa-

nia – che insieme ad altri amici, volontariamente e in modo gratuito decisero di intraprendere dieci anni fa il percorso che ha portato alla nascita dell’associazione culturale *Matera 2019* e alla nomina avvenuta il 17 ottobre 2014.

“La vera storia di *Matera 2019*” è il video che racconta questa vicenda insolita e poco conosciuta, realizzato da Tiziana Di Masi, attrice di teatro civile che proprio a *Matera* ha esordito con “#IOSIAMO” lo spettacolo dedicato al volontariato andato in scena lo scorso ottobre a margine della conferenza annuale di CSVnet – tra i soggetti

sostenitori dell’opera.

Nel video Tiziana Di Masi svela come è nato il sogno di trasformare una città in crisi “dove non passa nemmeno la ferrovia” in una capitale d’Europa. Una “pazzia” che, grazie alla tenacia di un gruppo di persone animate dal solo interesse di fare qualcosa di utile per la propria comunità, diventa un movimento culturale capace di coinvolgere la società, la politica le istituzioni per lavorare, prima a livello locale e poi nazionale, su un obiettivo comune. Che il 19 gennaio diventerà realtà.

VolontariatOggi
.info - Il
webmagazine
del
volontariato.
Testata
giornalistica
autorizzata dal
Tribunale di
Lucca n. 882 -
Registro
periodici del 30
maggio 2008
Direttore
responsabile:
Gianluca Testa



volontariat **oggi** **info**
Il web magazine del volontariato



SABATO 26 GENNAIO 2019

ORE 16.00- 18.00

LABORATORIO DI PET THERAPY



CON GLI OPERATORI DELL'ASSOCIAZIONE

ARCHIPET

*L'incontro è gratuito e si terrà presso
la sede UILDM di Via Vernazza 30, Genova.*

**Per info: UILDM GENOVA ONLUS,
V.le Brigate Partigiane 14/2
Genova Tel. 010.5955405
Email: info@uildmge.it**



Una nuova iniziativa della UILDM Genova Onlus per promuovere il benessere psicosociale dei suoi iscritti e contrastarne l'isolamento, offrendo nuove e stimolanti esperienze e contesti di incontro. Grazie alla collaborazione con l'associazione

Archipet, che metterà a disposizione i suoi operatori qualificati Sabato 26 GENNAIO 2019 dalle ore 16 alle 18 presso la sede della UILDM in Via Vernazza 30A - Genova, sarà possibile partecipare a un laboratorio di Pet Therapy (con i cani), aperto a bambini

e ragazzi di ogni fascia d'età ma anche ai loro familiari, per divertirsi insieme agli amici a 4 zampe e imparare a conoscerli e a interagire meglio con loro e con le loro fantastiche qualità. Sarà una preziosa occasione di confronto, interazione e socializzazione con gli altri ma anche e

soprattutto di divertimento.

La partecipazione è gratuita, per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria della UILDM GENOVA ONLUS, V.le Brigate Partigiane 14/2 Genova Tel. 010.5955405 info@uildmge.it

CORSO DI PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO IN CROCE VERDE NONE

La Pubblica Assistenza Anpas, Croce Verde None invita all'incontro informativo sul primo soccorso pediatrico e manovre di disostruzione pediatrica che si terrà sabato 19 gennaio alle ore 9.30 presso la sede della Croce Verde in via Santarosa, 74 a None, in provincia di Torino.

Il corso, aperto a tutti, è a cura della Croce Verde con la partecipazione della dottoressa Beatrice

Savino e degli istruttori 118 della Croce Verde None.

L'intento è quello di diffondere la cultura del soccorso fra i cittadini, famiglie, insegnanti e fra gli stessi ragazzi affinché siano in grado di intervenire su un bambino che presenta un'emergenza sanitaria, facendo le corrette manovre ed evitando i comportamenti dannosi.

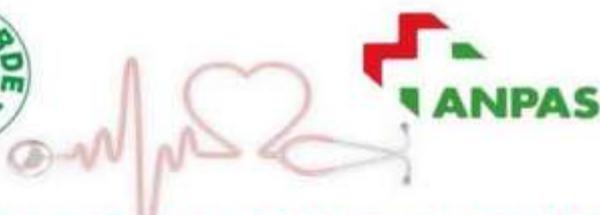
Verrà insegnato il supporto di base delle fun-

zioni vitali in età pediatrica (Pbls) rispettando lo schema della "catena della sopravvivenza" ovvero, la prevenzione degli incidenti, la rianimazione cardiopolmonare, la chiamata al numero unico per le emergenze 112, il soccorso avanzato e le cure post arresto.

Per maggiori informazioni contattare la Croce Verde None tel. 011-9864996, email: info@croceverdenone.org.

La Croce Verde None, associata Anpas, può contare sull'impegno di 128 volontari, di cui 61 donne, grazie ai quali ogni anno svolge oltre 6mila servizi con una percorrenza di circa 262mila chilometri. Effettua servizi di emergenza 118, trasporti ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni, accompagnamento per visite anche con mezzi attrezzati al trasporto dei disabili.

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 81 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 9.379 volontari (di cui 3.447 donne), 6.259 soci, 407 dipendenti, di cui 55 amministrativi che, con 404 autoambulanze, 191 automezzi per il trasporto disabili, 224 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 5 imbarcazioni, svolgono annualmente 462.864 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 15 milioni di chilometri.



PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO E MANOVRE DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICA

SABATO 19 GENNAIO 2019 - ORE 9.30

APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA
DOTT.SSA BEATRICE SAVINO
E GLI ISTRUTTORI 118 DELLA
CROCE VERDE NONE

IL CORSO SI TERRÀ PRESSO LA SEDE
DELLA CROCE VERDE DI NONE

CHI SALVA UN
BAMBINO SALVA IL
MONDO INTERO



PER INFORMAZIONI:
CROCE VERDE NONE
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA
Via Santarosa, 74 - NONE (TO)
011.986.49.96 - info@croceverdenone.org
www.croceverdenone.org



Luciana Salato
- Ufficio
stampa ANPAS
- Comitato
Regionale
Piemonte - Tel.
011-4038090;
e-mail:
[ufficiostampa@
anpas.piemont
e.it](mailto:ufficiostampa@anpas.piemonte.it)



Diocesi di Chiavari



Incontro per gli operatori sanitari

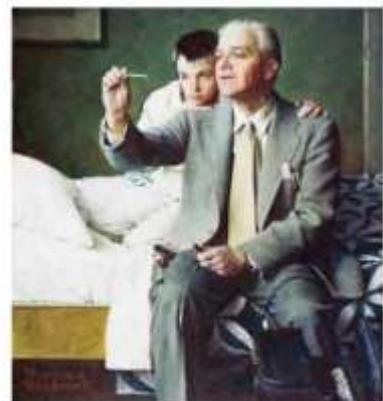
Come stai?

Dare voce agli operatori.

Il Vescovo in ascolto del personale sanitario.



Non è la quantità di
persone che ti
circondano a farti
stare bene, ma la
qualità.
Non è neanche il
luogo, ma l'atmosfera



3 febbraio 2019 - h 17:30-19:30
(segue un rinfresco offerto dalla diocesi)

Casa Gianelline (Conservatorio)

Corso Colombo 10 - Chiavari

Se urla tutti ti sentono, ma non ti ascoltano. Se bisbigli ti sente solo chi ti sta vicino. Ma tutti abbiamo bisogno di qualcuno che ascolti

Info e contatti: pastorale.salute.chiavari@gmail.com

don Mario Cagna: 339 59 70 827

15 gen. 2019

Newsletter

n°183

SEGUITECI ANCHE SUI MEDIA







"CHI BEN COMINCIA"

- DICONO DI NOI -

- PRONTI ... VIA! -

16 MILA DONATORI DI ORGANI

Con altri 600 iscritti l'Aido della Granda ha numeri record

È tempo di bilanci per l'Aido (Associazione italiana donatori organi) della Granda. I numeri sono soddisfacenti: nel 2018 è stata raggiunta quota 16 mila donatori, ben 600 in più rispetto all'anno precedente. Il traguardo è stato ottenuto grazie ad una puntuale azione informativa e di sensibilizzazione.

«Un risultato così significativo – commenta il presidente provinciale, il braidese Gianfranco Vergnano – è a coronamento del tanto lavoro volontario fatto sul territorio. I dati della sezione cuneese posizionano la nostra provincia come la prima realtà di crescita in Aido Piemonte». Sono sempre di più anche le realtà che aderiscono a «Una scelta in comune», che permette a tutti i cittadini di esprimersi sulla donazione al momento del rinnovo della carta d'identità.

Aggiungono i vice Sergio Provera e Enrico Giraudo: «Ci aspetta un 2019 di gran-



Gianfranco Vergnano

di sfide, perché oggi sono quasi 9 mila i malati in attesa di trapianto in Italia ed è nostro obbligo non abbassare la guardia e proseguire nel sensibilizzare chi ha ancora perplessità da superare».

Conclude Gianfranco Vergnano: «Possiamo dire che siamo la "carica dei 600 + uno", grazie a un nuovo donatore che il primo giorno dell'anno si è iscritto al gruppo di Cuneo». M.Q. —

© 2019 AIDO - UNVS



Venerdì 11 gennaio; una scommessa vinta. Non nascondiamocelo, aver organizzato un evento così impegnativo che unisce la musica alla donazione e al volontariato subito ad inizio anno è stato un po' azzardato. La fortuna aiuta gli audaci e così, di fronte ad una platea piuttosto numerosa e attenta, abbiamo potuto parlare di AIDO - UNVS - AVIS realtà legate al dono



Lettera aperta a tutti i soci e simpatizzanti AIDO e UNVS



Associazione "PEGLIFLORA..



Associazione Pegliflora
e
CUP Centro Universitario del Ponente

invitano la cittadinanza all'incontro:

La "Gigi Ghirotti"
storia di un'esperienza
straordinaria ...
a cura del
Prof. Franco Henriquet

Sabato 19 gennaio 2019 - ore 15:30
Salone degli Argonauti - Museo Navale di Pegli
Piazza C. Bonavino, 7

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Con il Patrocinio di



Comune di Genova



Municipio VII Ponente

In collaborazione con



ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE
E DELLE MIGRAZIONI



MUSEO NAVALE
GENOVA PEGLI



ASSOCIAZIONE

DANZ.A.R.E.

**GIORNATA DELLA
MEMORIA**

**DOMENICA 27
GENNAIO 2019**



Con la partecipazione di:

SCUOLA DI MUSICA "MUSICHIAMO"

ASSOCIAZIONE "PASSI E...RIPASSI"

**Presso l'Auditorium Manifattura Tabacchi,
in via Bottino sotto i locali della Civica Biblioteca
Bruschi a Sestri Ponente**

h 10,00 – 12,30 Pranzo condiviso h 14,30 – 16,30

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-